



**SEGRETERIA DI STATO
TERRITORIO AMBIENTE
E TURISMO**

Relazione relativa ai contenuti dell'Accordo sottoscritto in data 10 ottobre 2018 tra la Regione Emilia Romagna e la Repubblica di San Marino, in attuazione degli accordi vigenti, attinente alla gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi, destinati al recupero e allo smaltimento

L'Accordo tra la Regione Emilia Romagna (RER) e la Repubblica di San Marino (RSM), per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi, destinati al recupero e allo smaltimento, in attuazione di accordi vigenti, sottoscritto a Bologna in data 10 ottobre 2018 sostituisce il precedente Accordo tra la RER e la RSM del 14 novembre 2011.

La Repubblica di San Marino produce le tipologie di rifiuti speciali ed urbani individuate secondo le macro categorie stabilite dal Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER), ma non ha, ad oggi, la possibilità di disporre autonomamente di idonei impianti di smaltimento e/o recupero atti a trattare le quantità totali di rifiuti prodotte in territorio; i rifiuti speciali ed urbani vengono pertanto esportati verso impianti ubicati sul territorio della Regione Emilia Romagna ove subiscono i trattamenti di smaltimento e/o recupero. In virtù di tale circostanza, la Repubblica di San Marino garantisce l'adozione di obiettivi e azioni finalizzati a ridurre l'uso delle risorse e a promuovere l'applicazione della gerarchia dei rifiuti stabilita dalla legislazione europea, mediante l'introduzione della responsabilità estesa del produttore. Il Piano di Gestione Rifiuti adottato dalla Repubblica di San Marino ha pertanto lo scopo di migliorare la possibilità di effettivo recupero e ridurre le esigenze di smaltimento dei rifiuti, nonché facilitare l'attività di controllo da parte delle autorità competenti. La Repubblica di San Marino si impegna a valutare, altresì, la promozione e l'attivazione di azioni finalizzate a renderne più efficace e sicuro il recupero nonché a ridurre gli impegni amministrativi nei casi di particolari tipologie di rifiuti legate al diffuso consumo (quali ad esempio gli pneumatici fuori uso).

La contabilizzazione dei rifiuti, di cui resta garante la Repubblica di San Marino, comprende tutte le tipologie di rifiuto prodotte in territorio ed esportate in impianti siti nella Regione Emilia-Romagna per le previste procedure di trattamento a recupero o smaltimento.

Attraverso il Decreto Delegato 27 aprile 2012 n. 44 "Codice Ambientale", sono stati recepiti gran parte dei principi presenti nelle normative della UE, in particolare la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo, aggiornato con il Decreto Delegato 31 gennaio 2017 n. 16, che introduce strumenti volti a garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana, ed a promuovere lo sviluppo sostenibile, in linea con le migliori pratiche internazionali. Sono stati inoltre recepiti vari Atti Comunitari nell'ambito della gestione, trattamento, smaltimento dei rifiuti.

La Repubblica di San Marino svolge inoltre un monitoraggio generale su esportazioni e produzione di rifiuti per garantire il rispetto degli Accordi con Regioni e Province italiane ed ha messo a punto un efficace sistema di elaborazione e gestione dei dati del Catasto Rifiuti, sostenendo l'adozione di misure dirette alla riduzione della produzione e al recupero, nonché il principio dell'economia circolare. La Repubblica di San Marino è inoltre impegnata nella revisione del Piano di Gestione Rifiuti, che si pone l'obiettivo di differenziare i rifiuti nella

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**SEGRETERIA DI STATO
TERRITORIO AMBIENTE
E TURISMO**

percentuale del 70% entro il 2020, in linea con quanto previsto dalla pianificazione della Regione Emilia Romagna.

Tutte circostanze, quelle esposte, che hanno determinato i presupposti per la sottoscrizione di questo nuovo accordo con la Regione Emilia Romagna, con il quale si rinnova l'intesa sulle tematiche ambientali, consentendo un margine di tranquillità per poter programmare la gestione dei rifiuti urbani e speciali dei prossimi anni. Esso ha infatti durata quinquennale, prorogabile per ulteriori periodi di cinque anni, ed entra in vigore alla data di avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne.

La Repubblica di San Marino si impegna a garantire l'omogeneità nella classificazione e nell'identificazione dei rifiuti, secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER) di cui al regolamento UE 2015/2002 della Commissione Europea, la tracciabilità della gestione dei rifiuti dalla produzione alla raccolta, l'aggiornamento del Piano di Gestione Rifiuti previsto dal D.D. 44/2012 e successive modifiche, il rispetto dei limiti quantitativi concordati, svolto dall'Ufficio preposto a tali controlli (U.P.A.), fatto salvo che la Repubblica di San Marino resta garante degli aspetti contabili e gestionali inerenti a tutte le spedizioni di rifiuti prodotti sul proprio territorio. La Repubblica di San Marino, inoltre, fornirà alla Regione Emilia Romagna una relazione semestrale che evidenzia i quantitativi di rifiuti esportati nel territorio regionale.

L'accordo prevede di poter esportare un quantitativo massimo di 62.000 tonnellate di rifiuti annui, di cui 11.000 tonnellate destinate a smaltimento (rifiuti liquidi e semiliquidi/fangosi da fosse settiche e similari, rifiuti liquidi e semiliquidi/fangosi di altra natura che necessitano di pretrattamento, altri rifiuti), 13.000 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati, 38.000 tonnellate di rifiuti destinati a recupero (di cui 8.000 tonnellate di rifiuti compresi nell'Elenco Ambra e 30.000 tonnellate di rifiuti compresi nell'Elenco Verde).

Entrambe le parti possono richiedere che vengano apportate modifiche ai quantitativi annui di rifiuti, nel limite massimo del 20% del totale di rifiuti esportabili e tenuto conto della disponibilità degli impianti di smaltimento e/o recupero presenti sul territorio della Regione Emilia Romagna. I quantitativi annui di rifiuti destinati a smaltimento e/o recupero possono essere modificati su richiesta formale della Repubblica di San Marino, su indicazione dell'Autorità Competente (U.P.A.), e trasmessa alla Giunta regionale che si esprime in merito. Tramite consultazioni dirette tra le parti sarà risolta, in via amichevole, ogni controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione dell'accordo. Ogni modifica dell'Accordo sarà soggetta alle stesse procedure previste per la sua entrata in vigore.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Vicolo del Macello, 2 - 47890 San Marino
info.territorio@gov.sm - www.territorio.sm

T +378 (0549) 882 474
F +378 (0549) 885265